

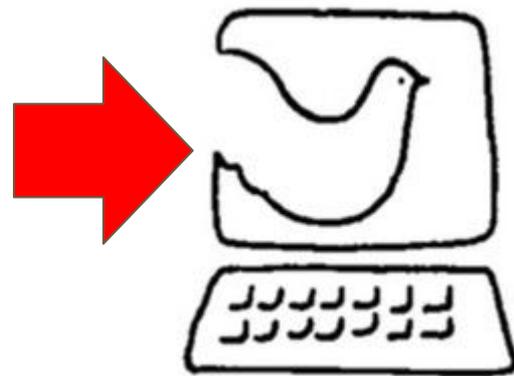


PeaceLink a 30 anni dalla nascita

— Webinar 8 dicembre 2021 —

Il logo di PeaceLink

- Nel 1982 nasce a Taranto la Lega Informatica dell'Arci. Si occupa di alfabetizzazione informatica e organizza corsi di BASIC. Ma assieme al basic di parla di controllo della privacy e di futuro digitale.
- In quegli anni è in corso la mobilitazione contro gli euromissili e nasce questo logo.
- Il logo compare in un volantino distribuito alla Festa dell'Unità di Taranto come disegno su un appello pacifista della Lega Informatica dell'Arci per scongiurare una guerra nucleare scatenata in automatico dai computer. Sono gli anni del film War Game (1983) in cui i computer sono associati alla guerra nucleare per errore.



Lettera a Marinella Correggia (1991)

Guerra del Golfo, la prima a cui partecipa l'Italia.

Nasce la Rete Nonviolenta di Informazione contro la guerra.

Una bacheca delle iniziative pacifiste su Avvenimenti e Il Manifesto.

E' il 1991, PeaceLink non è ancora nata.



CPU: Intel 8086

RAM: 640 KB

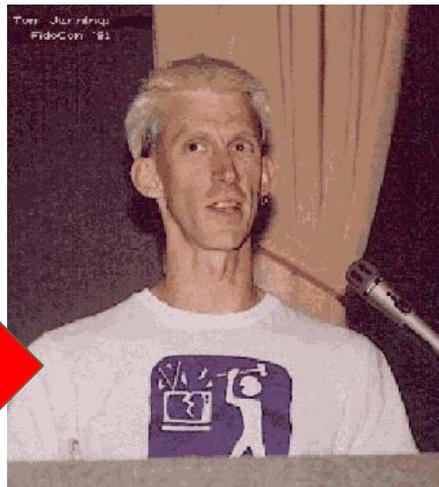
Memoria di massa: floppy disk (3,5") da 720 KB

[Il computer di Marinella](#)

Nasce PeaceLink (1991)

Il software di PeaceLink è Fidonet, scritto dall'anarchico americano Tom Jennings.

Mentre Rifondazione Comunista crea la propria rete telematica con il Videotel spendendo 17 milioni e costringendo gli utenti a collegamenti di migliaia di lire, l'accesso a PeaceLink costa 200 lire (il costo di uno scatto telefonico).



Fidonet consentiva il collegamento in rete dei computer con un abbattimento dei costi globali.



Videotel della SIP

- **costi molto elevati** per consultare le informazioni
- **costi molto elevati** per fornire informazioni
- non aveva stampante
- non aveva dischetti

Ottomila volte meno potente dei computer attuali

Nel 1991 gli Stati Uniti hanno realizzato nel Golfo Persico i primi esperimenti di “guerra mediatica”, durante un conflitto che cercava di esorcizzare i fantasmi del Vietnam con una vittoria schiacciante e soprattutto simbolica. Contemporaneamente, in Italia iniziavano i primi esperimenti di “mediattivismo”, e il laboratorio utilizzato per questi esperimenti era il computer portatile di un insegnante tarantino, Alessandro Marescotti, che raccoglieva notizie, informazioni e messaggi relativi al conflitto in corso, per stamparle e fotocopiarle appena possibile. Le idee contenute in quel computer hanno incontrato la competenza telematica di un operaio pacifista di Livorno, Marino Marinelli, e la passione per la comunicazione di Giovanni Pugliese, sindacalista a Statte, un piccolo paese alla periferia di Taranto. Da quell’incontro tra diverse esperienze di impegno sociale, amplificate grazie alle nuove tecnologie telematiche, ha preso vita la “Rete Telematica PeaceLink”.

Carlo Gubitosa [Kit di sopravvivenza per la guerra mediatica](#)



Da qui partivano i messaggi di PeaceLink

CPU: Intel 8086 **RAM:** 1 MB

Memoria di massa: floppy disk (3,5") da 1,4 MB

“Singolare iniziativa denominata PeaceLink”



Corriere del Giorno 23 ottobre 1991

Sostegno alla marcia verso Sarajevo (1993)

Marinella Correggia scrive il diario della marcia Mir Sada (Pace Ora).

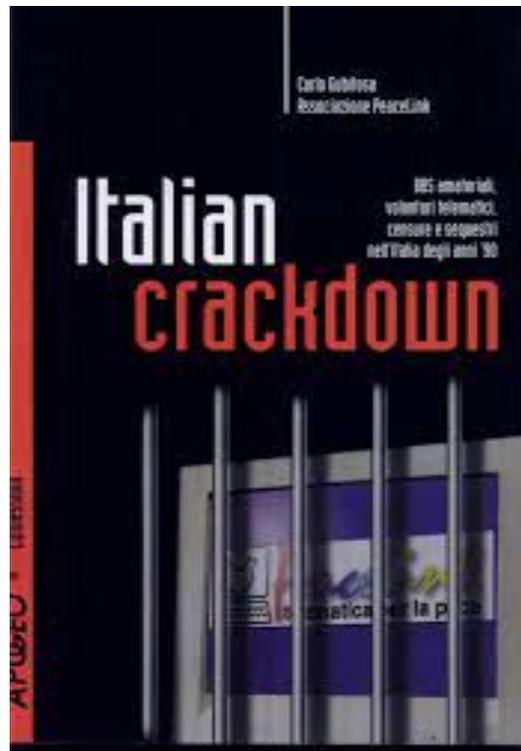
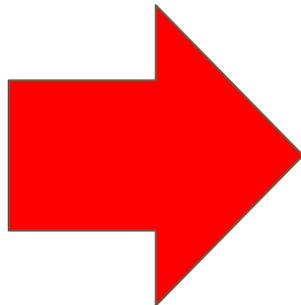
L'attività di PeaceLink si concentra sulla marcia e la segue giorno per giorno. L'idea è quella di collegare la rete telematica ai radioamatori e all'elisoccorso.



1994: sequestrano il computer centrale di PeaceLink

Viene indagato Giovanni Pugliese,
system operatore del nodo centrale
della rete telematica PeaceLink.

Carlo Gubitosa scrive questo libro.



L'incontro con padre Kizito (1995)



Missionario comboniano a Nairobi (Kenya)

Gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Leporano (TA) suonano per padre Kizito e i bambini di strada



I libri



Telematica per la Pace (1996), Apri una finestra sul mondo (1997), Oltre Internet (1997), Italian Crackdown (1999), L'informazione alternativa (2002)

1999 guerra del Kosovo

In collegamento con tre cittadini jugoslavi bombardati dalla NATO:

- una interprete (Maja Zurovac)
- un fumettista (Alexandar "Sasa" Zograf)
- un docente universitario (Djordje Vidanovic)



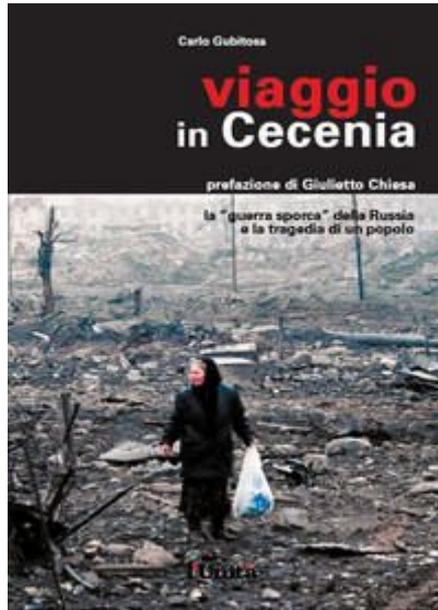
Ad una presentazione del libro a Taranto viene consegnata una busta con documenti inediti sull'**uranio impoverito** lanciato durante la guerra.



Sabrina Fusari da Ravenna traduceva in tempo reale i messaggi ricevuti via email.

Viaggio in Cecenia

Carlo Gubitosa, durante il suo servizio civile, va in Cecenia.



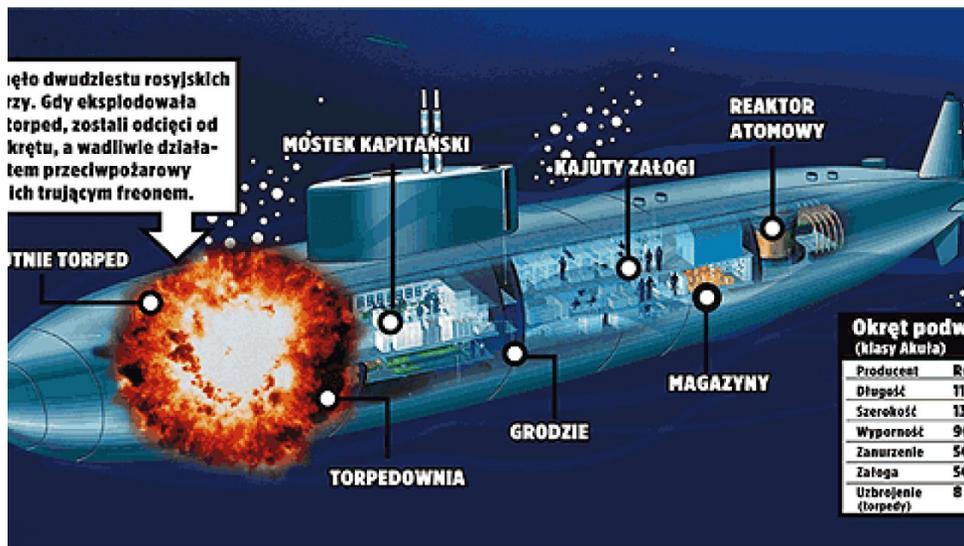
"Spero di non aver causato a nessuno troppa ansia o troppe preoccupazioni, e sin d'ora mi rendo disponibile a incontrare al mio rientro in Italia tutti coloro che assieme a me vorranno fare lo sforzo di capire questa guerra assurda.

Un abbraccio e un saluto di Pace"

Carlo
30/5/2000

12 agosto 2000: affonda il sottomarino Kursk

PeaceLink lancia la campagna sul divieto di transito dei sottomarini a propulsione nucleare e pubblica la mappa segreta dei porti in cui c'è un piano di emergenza in caso di disastro atomico. Chiede che vengano resi noti i **piani di emergenza**.



Nasce il PhPeace (2001)

Francesco Iannuzzelli scrive il nuovo software per gestire il sito di PeaceLink: il PhPeace (linguaggio Php+Peace).



I rompiscatole del 4 novembre 2001

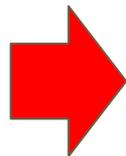
“Dall'analisi delle guerre combattute dall'Italia a partire dal 1860 emerge che sono state tutte di aggressione. L'unica guerra giusta (se giusta si può dire) “l'unica che non fosse offesa alle altrui Patrie, ma difesa della nostra: la guerra partigiana. Da un lato c'erano dei civili, dall'altro dei militari. Da un lato soldati che avevano obbedito, dall'altro soldati che avevano obiettato”.

Don Lorenzo Milani



La bandiera della pace durante la parata militare

Azione nonviolenta di PeaceLink pianificata con l'avvocato.



Art. 654 codice penale - Grida e manifestazioni sediziose

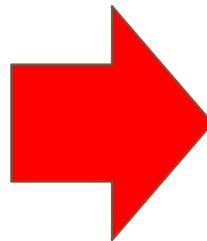
Chiunque, in una riunione che non sia da considerare privata a norma del n. 3 dell'art. 266, ovvero in un luogo pubblico, aperto o esposto al pubblico, compie manifestazioni o emette grida sediziose è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a un anno.



Taranto Piazza della Vittoria, 4 novembre 2001

I ficcanaso consultano il web sito del Pentagono

PeaceLink denuncia che Taranto è diventata una base NATO HRF (alta prontezza d'uso. Nessuno lo aveva mai comunicato. I parlamentari, anche quelli di sinistra, cadono dalle nuvole. Presentano interrogazioni parlamentari in quanto le commissioni Difesa non lo sapevano.



L'incontro con Chiara Castellani



Chiara Castellani con Luca Attanasio,
l'ambasciatore italiano ucciso in Congo RD

Il packet radio e i
messaggi che
arrivano nel cuore
della savana in
Congo RD



Chiara
Castellani
a Taranto

2003 la seconda guerra del Golfo



Il picco dei collegamenti a PeaceLink avviene il giorno che scoppia la guerra: era il 20 marzo 2003.



Il segretario di Stato USA Colin Powell con un gesto teatrale mostrò nel 2003 ai rappresentanti degli altri Paesi all'ONU una fiala di antrace e mostrò immagini satellitari, grafici e foto che a suo dire provavano l'esistenza di un grande programma iracheno di armi chimiche e batteriologiche. Era tutto falso.

Bandiere di pace

Una campagna che fu un successo



2005: la scoperta della diossina a Taranto

Nell'aprile 2005 viene consultato il database europeo nel quale ci sono elencati gli inquinanti dell'ILVA, fra cui la diossina.



Nessuno aveva mai rivelato a Taranto la presenza della diossina.



Nel 2008 PeaceLink fa analizzare questo pezzo di pecorino e dà lì parte l'inchiesta **Ambiente Svenduto e poi il processo terminato nel 2021 con severe condanne.**

Libia (2011) e Siria (2012)

Le nuove guerre e la crisi del movimento pacifista



2015: PeaceLink in Brasile con padre Dario Bossi

Padre Dario, in difesa delle popolazioni delle miniere di ferro.

La strada del ferro che congiunge in Brasile con le aziende siderurgiche.

Beatrice Ruscio partecipa per PeaceLink al meeting mondiale in Brasile "Vittime della Vale".



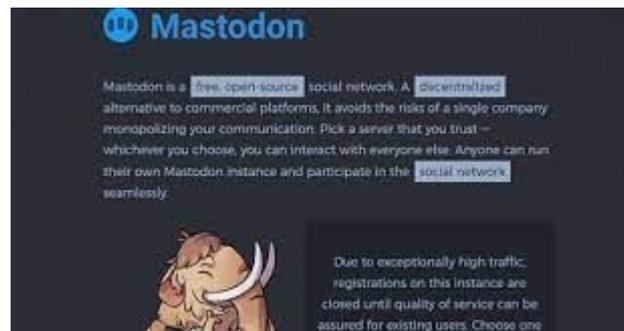
Omniscope

Antonio Poggi e il software per monitorare i dati ambientali in tempo reale



Sociale.network

Nel 2000 nasce con Mastodon sociale.network



PeaceLink incontra l'ONU (2021)

Delegazione ONU a Taranto per conto del Consiglio per i diritti umani (Human Rights Council, HRC) che ha sede a Ginevra.

ITALO CALVINO, *Le città invisibili* (Torino, Einaudi 1972).

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.



Grazie per l'attenzione

Buon compleanno a PeaceLink

